

# La Provincia di Matera tra Europa e Mediterraneo - L'assessore Smaldone "Tutti insieme"

venerdì 02 ottobre 2009

La  
Provincia di Matera tra Europa e Mediterraneo

L'assessore  
Smaldone: "Tutti insieme per invertire l'attuale modello di sviluppo"

Matera,  
2 ottobre 2009 - All'indomani della esposizione, da parte del presidente Franco Stella, delle linee programmatiche entro cui si svilupperà il percorso operativo della Provincia di Matera, l'assessore al Bilancio e alla Programmazione, Domenico Smaldone, ha illustrato i dati essenziali di "una nuova e innovativa fase della programmazione territoriale", attraverso un salto di qualità nella definizione degli interventi e nell'utilizzo delle risorse. Punto di riferimento per dare gambe al progetto ipotizzato da Smaldone sono l'Europa e l'area mediterranea. "Solo mettendo in campo pratiche in grado di esprimere una prospettiva operativa che travalichi gli angusti confini provinciali abbracciando aree omogenee che abbiano analoghe emergenze sul piano economico e produttivo, ma anche risorse tali che possano innescare percorsi di sviluppo e di crescita, si potrà costruire un diverso approccio alla realtà e inseguire strategie che abbiano l'opportunità di raggiungere traguardi dal più elevato valore aggiunto."

Per  
questo motivo Smaldone, nel denunciare la necessità di cancellare frammentazione, duplicazione e polverizzazione degli interventi, chiede di puntare a "un utilizzo funzionale e strumentale delle risorse nazionali e comunitarie disponibili, a supporto di processi virtuosi di sviluppo territoriale sostenuti da opportuni partenariati socioeconomici e interistituzionali." "Insomma - è auspicata l'assessore - tutti insieme, Comuni, Province, Regione, Stato e Europa, per invertire l'attuale modello di sviluppo che deve superare talune forme di campanilismo esasperato, per mettere a valore tutti gli elementi di sistema nel territorio, reciprocità e di un progetto comune."

Nella  
logica di un interesse che tra le priorità si faccia carico del futuro delle aree interne, che continuano a denunciare diffusi problemi di marginalità, Smaldone inserisce il tema delle coalizioni sovracomunali a geografia variabile "Utili per la realizzazione di progetti complementari." "Alle questioni riferite invece alla gestione di servizi pubblici efficienti, alla realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo e a una pianificazione economico-territoriale d'area vasta si dovranno immaginare - aggiunge l'assessore - riferimenti istituzionali precisi e costanti nel tempo, di qui la definizione di proposte concrete e sostenibili da sottoporre alla Regione." Cosicché Smaldone annuncia l'idea di "accompagnare la transizione verso le comunità locali delle aree sovracomunali in provincia

di Matera con l'attivazione di laboratori sperimentali di innovazione territoriale."

La ricetta di Smaldone, semplice per il modello che propone, difficile per le implicazioni che potrebbero derivare se non si supereranno vecchi e anacronistici steccati, "lineare": "lavorare in rete, fare squadra, favorire la capacit  di pensare in modo strategico, individuare le giuste priorit  partendo da problemi concreti e rilevanti". E, in questo quadro, l'assessore anticipa una serie di interventi tra cui spiccano la "green economy" e l'incentivazione di tutte le nuove attivit  basate sulla conoscenza e sulla creativit  , "senza trascurare i settori tradizionali ai quali cercheremo di dare soluzione con strumenti e metodi nuovi".

Smaldone per sostenere lo sviluppo nel Materano, guarda anche alla costituenda area di cooperazione euromediterranea e ritiene importante "ravvivare il raccordo con la Regione e, al tempo stesso ridefinire le regole e istituzionalizzare i momenti e i luoghi di concertazione". Una Provincia, dunque, "ambasciatrice" e guida del territorio, punto di riferimento soprattutto per le aree interne "in cui   difficile trovare una capacit  negoziale sufficiente per cogliere le opportunit  presenti a livello globale." "Una svolta per un nuovo modello di sviluppo che - dice ancora Smaldone -   non venga letto solo attraverso i dati del Pil, ma anche dell'incremento dell'occupazione, della qualit  della vita, della propensione all'apertura del sistema regionale, della capacit  d'innovazione e internazionalizzazione delle opportunit  ."

"Il progetto di rilancio economico e sociale del territorio su cui l'Amministrazione provinciale si sta concentrando   - ha sottolineato il presidente Franco Stella -  , ne siamo consapevoli, bene articolato ma anche molto complesso. Proprio perch  il modello di sviluppo che proponiamo e altamente innovativo, e presuppone una dimensione sovranazionale, diventa necessario individuare nuove metodologie di concertazione che prevedano, tra le altre cose, una maggiore coesione, con conseguente condivisione dei target, e deleghe piene, pi 1 coerenti con un disegno di sviluppo dove   l'operativit  gioca il ruolo chiave."

 